Il cronista riceve dalle ore 17 alle 22

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri: min. 19,8 - max. 33,2

I RICCHI NON PAGANO L'IMPOSTA DI FAMIGLIA

Il Comune insegna ai grossi contribuenti come si deve fare per pagare di meno

I « pesci piccoli » incappano sempre nella rete - Come si è comportato il signor Elia Federici - Un'ineffabile letterina dell'assessore Boaga che è costata settantatrè milioni di lire

I romani si chiedono, spesso, come mai i contribuenti più facoltosi — i « pesci grossi », li chiamano — riescano a sfuggire al pagamento della imposta di famiglia. La gente semplice, i piccoli commercianti, i bottegai, i funzionari statali, i « pesci piccoli », insomma, nella rete ci cascano sempre. Quando il postino porta loro l'avviso di accertamento per la imposta, brontolano, tirano giù qualche moccolo, ma alla fine si rassegnano. Pensano che pagare le imposte è un dovere, un penoso dovere al quale non ci si deve sottrarre. Così, quando arriva la bolletta, non c'è altro da fare che correre alla tesoreria comunale ed effettuare il pagamento.

I grossi contribuenti sono molto meno facili alla rassegnazione. Prendiamo, ad esempio, il caso del cittadino Elia Federici, abitante al n. 4 di via Arcangelo Corelli. Il signor Elia Federici è cavaliere di Gran Croce, è proprietario di pingui tenute a Lanuvio, nella zona attorno a Serrone e in altre località del Lazio, ha una cava di silice in via di Tor Carbone, possiede addirittura degli isolati in molte zone della città, ha una fiorente azienda per la riparazione delle strade, si occupa di costruzioni edilizie. Il signor Elia Federici forse, però, è più noto in città quale componente, assieme al conte Vaselli ed alla « Tudini e Talenti », del triumvirato della immondizia, delle tre aziende che si dividono il lucroso appalto del ritiro dei rifiuti e della manutenzione delle strade.

Nello appartamento di Via Arcangelo Corelli, dove il signor Elia Federici ha stabilito il suo quartier generale, entrano ogni giorno molti milioni. Ogni anno, a sentire i bene informati, il signor Elia Federici guadagnerebbe una cifra favolosa che si avvicina al miliardo. Il Comune è stato di manica larga con il signor Federici e, per il 1952, gli ha accertato un reddito imponibile di 320 milioni.

Quando il signor Federici ha ricevuto l'avviso di accertamento ha telefonato al suo legale, specializzato in materia tributaria, e lo ha incaricato di sistemare la faccenda. Dopo qualche tempo si è saputo che era stato presentato un ricorso nel quale il triumviro della immondizia, il grande proprietario di terreni e di case, il titolare di importantissime aziende aveva denunciato un reddito imponibile di appena 10 milioni.

Secondo quanto è previsto dalla legge, il signor Elia Federici, che avrebbe dovuto pagare quarantasei milioni e 86 mila lire di imposta di famiglia, paga quest'anno solo un milione e 320 mila lire, quanto, all'incirca, può pagare un noto professionista romano.

Qui, come si vede, c'entrano molto il modo come la legge è stata concepita e lo scarso senso di civismo dei grossi contribuenti. Ma ci sono altri fatti che chiamano in causa direttamente il Comune e la giunta capitolina.

La legge è fatta in modo che, quando il contribuente avanza un ricorso contro l'accertamento, omettendo di denunciare un reddito qualsiasi, il Comune ha la facoltà di iscrivere a ruolo il contribuente stesso, fissandogli un imponibile che può essere fino ai due terzi pari a quello accertato d'ufficio. In parole più semplici, se il Principe Publio, cui è stato accertato un reddito di cento milioni, ricorre senza dichiarare quale — secondo lui — è il suo reddito, può essere tassato dal Comune per un reddito imponibile di 75 milioni.

Che è accaduto invece? Secondo quanto è stato ufficialmente accertato, su 575 contribuenti, cui è stato accertato un reddito superiore ai dieci milioni, solo 17 hanno trangugiato il rospo, accettando il benevolo imponibile fissato dal Comune. 375 hanno presentato ricorso nei termini stabiliti dalla legge e notificando un nuovo imponibile. Altri 183 hanno presentato un ricorso difettoso, privo cioè della nuova dichiarazione del reddito.

Il Comune, nei confronti di questi 183 grossi contribuenti, avrebbe potuto applicare la legge di cui abbiamo parlato, e far pagare loro la imposta per un imponibile al 75 per cento dell'accertamento di ufficio.

In questa situazione, tanto per fare qualche nome, si sono venuti a trovare il signor Rodolfo Crespi (meglio noto, all'Open Gate e alla Marina Piccola di Capri, come « Rudy »), l'ex ministro senza portafoglio dr. Pietro Campilli, il sig. Paolo Blumensthil membro del consiglio accademico di S. Cecilia, della consulta della Camera di Commercio, del consiglio di vigilanza della Borsa Valori, del consiglio di reggenza della Banca d'Italia e presidente della S.A. Acqua Pia Antica Marcia e della Società di compra e vendita dei beni immobili.

Ebbene, invece di agire nei loro confronti come la legge voleva, il Comune ha trovato una via estremamente più delicata e riguardosa. L'assessore ai tributi, prof. Boaga, ha inviato a ciascuno di questi 183 grossi evasori una letterina per avvertirli che essi avevano sbagliato e per indicare loro come dovevano comportarsi per... evadere (è questo il termine) il fisco comunale.

La circostanza è stata ammessa dallo stesso prof. Boaga in risposta ad una interrogazione dei consiglieri Natoli e Gigliotti. Il prof. Boaga in quella occasione, si dimenticò, però, di aggiungere che, in seguito a queste ineffabili letterine, le casse del Comune hanno perduto la bagattella di 73 milioni di lire di imposte di famiglia. Ecco un piccolo esempio di come si attua la politica fiscale nei confronti dei ricchi!

ANTONIO PERRIA

I consiglieri comunali e il diritto di critica

Si è svolta, dinanzi alla Prima Sezione della Pretura (Pretore dott. Specchio) una interessante causa riguardante, da una parte il compagno Ezio Zerenghi, difeso dall'avvocato Giuseppe Berlingieri e dall'altra il signor Vittorio Randaccio, amministratore della società ASSI, costituitosi parte civile contro Zerenghi per mezzo dell'avvocato De Matteis.

Il compagno Zerenghi era imputato di diffamazione in seguito ad un'interpellanza, presentata nel giugno 1949 al Consiglio Comunale, in cui denunciava gravi abusi ed inadempienze commesse dalla ditta, concessionaria del mercato di piazza dell'Unità, e in cui chiedeva la revoca della concessione e la gestione in economia del mercato stesso. Il concessionario sporgendo querela contro Zerenghi aveva negato la facoltà di prova.

Il pretore accogliendo la tesi del P. M. e quella della difesa, efficacemente svolta dal compagno avvocato Giuseppe Berlingieri, ha assolto con la formula più completa e soddisfacente, il compagno Ezio Zerenghi, riconoscendo legittima e doverosa la azione che i pubblici amministratori svolgono nell'esercizio delle loro funzioni per l'interesse della collettività.

Un governo di pace per l'avvenire d'Italia

Il senatore Ambrogio Donini parlerà domani alle ore 20 alla sezione Testaccio sul tema: « Un governo di pace per l'avvenire d'Italia ».

Sullo stesso tema parlerà sempre domani sera alla sezione Garbatella il prof. Alighiero Tondi, mentre venerdì alle ore 19 il compagno senatore Cesare Massini parlerà alla sezione Macao (Via Marsala 64) sul significato della sconfitta di De Gasperi al Parlamento.

Servizio automobilistico tra Roma e Fiuggi

A partire da domani fino al 15 settembre, sarà attuato un servizio stagionale giornaliero automobilistico Roma-Fiuggi e viceversa, con partenza da Roma Piazza dei Cinquecento (angolo via Manin) alle ore 10 e da Fiuggi, piazza della Stazione Ferroviaria alle ore 21.

Un comitato permanente per le feste romane

Si è costituito un comitato permanente per le feste romane di cui fanno parte l'ente provinciale per il turismo e il sindacato dei cronisti romani. Scopo del comitato è di promuovere e incrementare lo sviluppo delle feste tradizionali di Roma.

Oltre alla Festa di S Giovanni e alla « Festa de Noantri », nel corso della riunione si è parlato di riprendere e sviluppare il tradizionale Carnevale romano.

Domani conferenze in tutte le sezioni

Il compagno Ingrao

Domani sera in tutte le sezioni del PCI si terranno conferenze sul seguente tema:

« DE GASPERI E' STATO BATTUTO AL PARLAMENTO. L'ITALIA ESIGE UN GOVERNO DI PACE E DI PROGRESSO SOCIALE ».

Alle ore 20 di oggi nella sezione comunista di Ponte Parione avrà luogo la preparazione della conferenza. Parlerà il compagno Pietro Ingrao.

Devono partecipare alla riunione i membri del comitato federale, i propagandisti e gli attivisti della federazione, i segretari e gli agitprop delle sezioni e i compagni degli organismi di massa.

LA SEDUTA NOTTURNA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Il Comune pagherà alle "Affissioni" oltre un miliardo e 122 milioni!

Definitivamente approvata la tariffa 1954 dell'imposta di famiglia - Dichiarazione del Sindaco sull'armistizio in Corea

Il disordine dello svolgimento dei lavori, che costituisce una delle peggiori prerogative del nostro Consiglio comunale presieduto dal prof. Rebecchini, Sindaco e quindi anche presidente dell'assemblea, non ha consentito, la scorsa notte, l'inizio dell'annunciata e promessa discussione sul problema dei baraccati.

Come accade sovente, difatti, prima dell'argomento baracche, il Sindaco ha posto all'ordine del giorno una serie di deliberazioni di notevole importanza. Sicchè, esaurita la necessaria discussione e l'approvazione delle proposte di deliberazione, si è giunti all'una di notte senza che il principale argomento all'ordine del giorno venisse sfiorato.

A onore del Consiglio comunale, va peraltro posta nel giusto rilievo una dichiarazione del SINDACO, fatta subito dopo lo svolgimento delle interrogazioni, relativa al raggiunto accordo in Corea. « La firma dell'armistizio in Corea e la cessazione effettiva delle ostilità — ha detto il professor Rebecchini — hanno suscitato in tutto il mondo un profondo sentimento di sollievo, avvalorando la speranza che i rancori, i contrasti e i dissidi tra i popoli possano sempre trovare ragionevole, adeguata e ferma soluzione al di fuori di ogni ricorso alla violenza. Nello spirito cristiano ed universale della nostra millenaria tradizione di civiltà, sono certo di interpretare la concorde aspirazione del Consiglio comunale e della cittadinanza romana, rivolgendo un pensiero reverente a tutti i caduti ed auspicando che da questo armistizio scaturisca e si consolidi una giusta e duratura pace e più sereni, distesi e generosi rapporti tra gli uomini, nella necessaria convivenza civile delle nazioni ».

Quindi è stata la volta delle deliberazioni, sulle quali conviene un poco soffermarci. Nel campo dei trasporti urbani oltre alla istituzione della linea speciale « O » che collegherà il Villaggio dei Cronisti sulla Via Cassia con il Piazzale Flaminio, è stata approvata la deliberazione dell'Atac con la quale viene deciso l'acquisto di 90 autovetture, che dovranno servire, come ha specificato l'assessore L'ELTORE, a sostituire qualche linea filoviaria del centro cittadino, oltre che ad arricchire il decrepito parco dell'azienda. GIGLIOTTI, pur dichiarandosi favorevole alla delibera, ha espresso ancora una volta la opportunità che decisioni di questa importanza, che investono una modifica nel sistema dei trasporti urbani, siano sottoposte ad un esame preventivo del Consiglio comunale. La maggioranza democristiana ha quindi approvato una deliberazione con la quale viene stabilita la tariffa per l'imposta di famiglia 1954. Come si ricorderà, l'assemblea aveva già espresso il suo parere in una precedente seduta, durante la quale il compagno Turchi aveva suggerito, a nome della Lista cittadina, concrete proposte per sgravare i ceti popolari e meno agiati dai rigori di questa imposta comunale. Uniformandosi ai suggerimenti della maggioranza consiliare democristiana, la Giunta provinciale amministrativa aveva quindi approvato le tariffe per il 1954. In conseguenza di ciò, il Consiglio ha dovuto deliberare definitivamente la notte scorsa.

Il che è avvenuto, non senza che il compagno Gigliotti abbia rilevato, ancora una volta, che sarebbe quanto mai opportuno elevare il minimo imponibile da mandare esente dall'imposta a 360 mila lire e non già 300 mila, come proposto dalla Giunta comunale.

Una discussione notevolmente lunga si è accesa quindi sulla vendita di alcuni lotti di terreno comunale in varie zone della città, fra cui il vasto comprensorio dell'ex Campo Parioli. L'assessore BARDANZELLU ha chiarito che si tratta di « vendite a campione », che hanno lo scopo, come ha poi specificato il Sindaco, di saggiare il mercato. GIGLIOTTI ha osservato che questa alienazione di terreno comunale avrebbe reso necessario un esame preliminare da parte della competente commissione consiliare ed ha suggerito la necessità di un piano organico per la utilizzazione del patrimonio del Comune.

Sull'argomento sono anche intervenuti i consiglieri CERONI (d.c.) e STORONI

Si è giunti quindi alla deliberazione finale, relativa alla transazione, cioè all'accordo con la società « Affissioni Italia », che aveva citato il Comune in seguito all'assunzione del servizio, avvenuta immediatamente dopo la liberazione di Roma, da parte dell'Amministrazione comunale provvisoria. In base a questa transazione, il Comune dovrà pagare alla società « Affissioni Italia » la enorme somma di 1 miliardo e 122 milioni. Sono apparse quindi poco opportune le espressioni di compiacimento per il « favorevole » accordo raggiunto, pronunciate dai consiglieri dc LATINI e LIBOTTE e, seppure attenuate, dal missino AURELI.

Anche ANDREOLI, assessore all'Avvocatura, che ha direttamente curato la transazione, si è pronunciato molto benevolmente nei confronti dell'accordo raggiunto.

Il compagno Gigliotti ha annunciato l'astensione del gruppo nella votazione e si è dichiarato contrario per il modo come si è giunti alla transazione, sia per motivi di sostanza, sia per il fatto che il gruppo consiliare della Lista Cittadina, come pure il Blocco del Popolo nella precedente Amministrazione, è stato sempre tenuto all'oscuro delle trattative che stavano intercorrendo fra il Comune e la società per le affissioni.

Questa sera alle ore 21 al Consiglio comunale comincerà il dibattito sulle baracche.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

— Oggi, mercoledì 29 luglio, (210-155). S. Marta. Il sole sorge alle ore 5,4 e tramonta alle ore 19,53. 1860: Le rappresentanze calabresi riunite a Rogliano Calabro, aderiscono all'impresa garibaldina — Bollettino demografico. Nati maschi 27, femmine 43. Nati morti: 2. Morti: maschi 17, femmine 21 (dei quali 6 minori di sette anni). Matrimoni trascritti: 28 — Bollettino meteorologico. Temperatura di ieri: minima 19,8 massima 33,2. Si prevede cielo sereno. Temperatura stazionaria

VISIBILE E ASCOLTABILE

— Cinema: « Altri tempi » all'Augustus; « Il terrore di Londra » al Farnese e Rialto; « Riso amaro » al Golden; « Capitani coraggiosi » al Lux; « Ai margini della metropoli » al Moderno; « Tarantella napoletana » al Rex e Platino; « Harvey » all'Arena Taranto.

VARIE

— La Roma-Nord accorda, ai viaggiatori muniti di licenza di caccia, il permesso di trasportare gratuitamente due cani sulle sue linee. Per ulteriori informazioni riguardanti benefici concessi ai cacciatori telefonare ai numeri: 383042 e 871439.

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornali Radio: Ore 7, 8, 13,14, 20,30 — Ore 7: Buongiorno - Musiche del mattino - Ieri al Parlamento — Ore 8: Rassegna della stampa - Musica leggera — Ore 11: Santa Chiara — Ore 11,15: Musica sinfonica — Ore 11,45: Le regine di Francia — Ore 12,15 Orchestra Ferrari — Ore 13,15 Carillon - Album musicale — Ore 14,15. Chi è di scena? — Ore 16,30. Finestra sul mondo — Ore 16,45 Lezione di spagnolo — Ore 17 Orchestra della canzone — Ore 17,30. Parigi vi parla — Ore 18 Orchestra d'archi Savina — Ore 18,30. Università internazionale Guglielmo Marconi — Ore 18,45: Le grandi scoperte archeologiche — Ore 19,15 Orchestra Nicelli — Ore 19,45: Fatti e problemi del giorno — Ore 20 Musica leggera — Ore 20,30 Radiosport — Ore 21: Taccuino musicale «I Capuleti e i Montecchi» - Nell'intervallo: Il senatore - Dopo l'opera Oggi al Parlamento - Giornale radio - Musica da ballo — Ore 24: Ultime notizie; Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Giorno per giorno — Ore 9,30: Orchestra Anepeta — Ore 10, Ieri e oggi — Ore 13: Dalla Torre Eiffel al Campidoglio — Ore 13,45. Concerto in miniatura — Ore 14: Galleria del sorriso «Paese che vai, canzone che trovi» — Ore 14,30. Il discobolo — Ore 15,15: Orchestra «Eclipse» — Ore 15,45: Il topo di discoteca — Ore 16: Alfabeto della fisionomia — Ore 16,15 Parata di orchestre — Ore 17: Claudio Villa e le sue canzoni — Ore 17,30: Programma per i ragazzi — Ore 18: Ballate con noi — Ore 19: Romanzo sceneggiato — Ore 19,30: Strumenti in libertà — Ore 20: Radiosera — Ore 20,30: Taccuino musicale «Carrellate su Hollywood» — Ore 21: Ro molo e remo — Ore 21,45: Dolci ritmi — Ore 22: Il treno delle 8,47 — Ore 23: Sipariettto — Ore 23,15: Motivi in tasca

TERZO PROGRAMMA — Ore 19,30 L'indicatore economico — Ore 19,45 Il giornale del terzo — Ore 20,15 Concerto di ogni sera — Ore 21: Annunciazione - Natività - Epifania - Fuga in Egitto — Ore 21,55: Musica di Ludwig Van Beethoven — Ore 22,45: Le novità librarie — Dalle ore 23,35 alle ore 7: Notturno dall'Italia.

UN NUOVO LUTTO FRA I LAVORATORI DELL'EDILIZIA

Un carpentiere si sfracella al suolo precipitando dall'altezza di 11 metri

E' il quinto infortunio mortale nel giro di quindici giorni - Ancora sconosciute le conclusioni delle inchieste giudiziarie sulle cause dei gravissimi incidenti

Il 13 luglio scorso, un balcone di cemento armato, staccatosi da un villino in demolizione in via Nomentana, schiacciò un giovane manovale. La vittima si chiamava Ugo Papa e risiedeva a Zagarolo. Il 17 luglio un muratore morì precipitando da un'impalcatura alta oltre quindici metri in via dei Ciclamini 12, a Centocelle. La vittima aveva 27 anni, come Ugo Papa, e si chiamava Azeglio Bartoletti. Il 22 luglio, alla borgata Finocchio, l'operaio Loris Donati, mentre lavorava alla costruzione di uno stabile, è stato travolto e schiacciato da un masso. Il Donati, che aveva 25 anni ed era iscritto al nostro Partito, è morto poco dopo all'ospedale, con il cranio sfracellato. Due giorni fa, il 27 luglio, l'operaio diciottenne Adriano Grottelli è stato travolto dal crollo di una tettoia, e, trascinato da una escavatrice, è morto soffocato dalla pozzolana in fondo ad una cava a Castel Giubileo.

La tragica catena, purtroppo, non era finita. Ieri mattina, infatti, poco prima di mezzogiorno, il carpentiere di quarantaquattro anni Sante Geronzi è precipitato dal quinto piano di uno stabile in costruzione, nel cantiere edile di proprietà di Giuseppe Bernardini, sito in via Monterosa, a Montesacro.

Schiacciato al suolo dopo un volo di oltre undici metri, il povero operaio veniva raccolti dai compagni di lavoro ed accompagnato da due agenti di polizia al Policlinico, a bordo di una macchina di passaggio. Ma non c'era più nulla da fare, purtroppo. Dopo appena due ore, il poveretto decedeva.

Sante Geronzi abitava con la moglie ed un figlio di 14 anni in una camera in subaffitto in via Tommaso Campanella, 19 « Era un onesto lavoratore — ci hanno detto i suoi compagni di lavoro, che abbiamo incontrato al Policlinico —. Non sappiamo bene come è andata. Forse il caldo terribile di mezzogiorno, quando il sole ci cade a picco sulla testa e i nostri occhi, mezzo bruciati dalla polvere di calce, vedono tutte stelle luccicanti... Ci vuole poco ad andar giù. Basta chiudere un momento gli occhi. Tutto gira e... è difficile appoggiarsi a qualcosa di solido su un'impalcatura alta decine di metri da terra ».

E' proprio vero. Il cantiere « Bernardini » sorge quasi al centro di un esteso spiazzo erboso, senza neppure un albero, alla fine di via Monterosa. A mezzogiorno, lo spiazzo coperto soltanto, qua e là, da macchie di erba gialla, bruciata dal sole, deve sembrare un deserto, abbagliante nella sua desolazione.

La polizia sta conducendo un'inchiesta. Ma che cosa può scoprire? Che il Geronzi — come ci ha detto un funzionario del commissariato di Montesacro — stava armando un « palo a candela », tenendosi in bilico a undici metri di altezza, con il piede destro su una tavola e il sinistro su un'assicella inchiodata trasversalmente su due pali verticali; che l'assicella ha ceduto sotto il suo peso; o che, forse, l'operaio è stato colto da un capogiro e, cadendo, ha schiodato l'assicella; che, adesso, bisognerà « vedere un po' » se c'è una responsabilità dell'impresa...

Non è per sfiducia nello zelo e nella dirittura della polizia, ma, francamente, non crediamo che questa inchiesta si concluderà diversamente dalle altre. Avete mai letto di un appaltatore condannato per omicidio colposo? Eppure, ci sono leggi da far rispettare. Lo dovrebbero sapere i funzionari di polizia, e i magistrati, e i funzionari dell'Ispettorato del Lavoro, così come lo sanno i semplici operai, e i dirigenti del Sindacato Edili.

Talvolta, come quando una tavola fradicia si spacca sotto il peso di un operaio, o una tettoia crolla su chi ha la sventura di trovarcisi sotto, certe responsabilità balzano agli occhi. Eppure non succede niente. In altri casi è meno chiaro di chi sia la colpa. Ma è certo, comunque, che, se qualcuno muore, non è mai, o quasi mai, per caso. Noi diffidiamo molto di espressioni come « è stata colpa del caso », oppure « per una tragica fatalità ». Noi diffidiamo perchè sappiamo, come ebbe a scrivere recentemente su queste colonne il segretario provinciale dell'INCA Bensasson, che alle imprese *conviene economicamente* trascurare di adottare tutte le misure di sicurezza che sarebbero necessarie a salvaguardare la vita dei lavoratori, poichè il costo medio degli infortuni è inferiore al costo medio delle attrezzature di sicurezza.

E' atroce, vero? Ma è la verità. Noi, però, ci chiediamo: « Fino a quando le maestranze continueranno a pazientare? ».

LA LOTTA PER L'AUMENTO DELLA CONTINGENZA

Sospensioni di lavoro alla Stigler Otis al Giornale d'Italia, Uesisa e Messaggero

Domani scioperano i lavoratori chimici — La battaglia alla « Pantanella » e alla « Condotte d'acqua » contro le rappresaglie

La lotta per la perequazione della contingenza provinciale è proseguita ieri in numerose aziende del settore industriale.

Tra i metallurgici, è proseguita l'azione intrapresa dai lavoratori della STIGLER-OTIS, che da venerdì scorso effettuano quotidiane sospensioni di lavoro ed hanno abolito gli straordinari. Anche ieri le maestranze di questa azienda hanno abbandonato il lavoro alle 16, per riprenderlo solo stamane.

Si intensifica la lotta per la contingenza anche nel settore dei quotidiani. Dalle prime ore del mattino, si sono verificati scioperi all'UESISA, al Messaggero ed al Giornale d'Italia. Al Messaggero, il personale ha scioperato dall'1 alle 4 di ieri mattina, poi dalle 18 alle 21; all'UESISA, è stato sospeso il lavoro dalle 2 alle 5 e dalle 9 alle 12, mentre al Giornale d'Italia il personale si è astenuto dal lavoro dalle 10,45 alle 11,45 e dalle 18 alle 19. Sempre tra i poligrafici, sono scesi in lotta anche i lavoratori della tipografia Pappagallo, sospendendo gli straordinari.

I rappresentanti provinciali dei lavoratori chimici delle organizzazioni sindacali della CISL, della UIL e della CGIL, riuniti per esaminare l'applicazione delle deliberazioni prese dalle organizzazioni nazionali di categoria in merito allo sciopero indetto per domani, hanno stabilito di impegnare tutti gli attivisti e gli aderenti alle tre organizzazioni per assicurare la completa riuscita dello sciopero.

Lo sciopero, come è noto, è stato deciso unitariamente per protestare contro l'intransigenza padronale che ha portato alla rottura delle trattative per il rinnovo dei contratti di lavoro.

Conformemente alle deliberazioni delle Federazioni nazionali, lo sciopero — dal quale sono escluse le aziende dei settori: olii, grassi, saponi, materie plastiche e concia — dovrà effettuarsi nelle ultime tre ore prima della cessazione di ogni turno di lavoro. I lavoratori addetti ai reparti a ciclo continuo, per questa volta, restano esclusi dallo sciopero.

Domani alle ore 18 si riuniscono presso la sede della UIL in via Lucullo 6, i membri di Commissione Interna, gli attivisti, i collettori e i rappresentanti aziendali delle tre organizzazioni.

Compattissima è proseguita inoltre, per l'intera giornata di ieri, l'astensione dal lavoro delle maestranze della Pantanella, che già da due giorni sono in lotta per imporre la revoca del licenziamento di due membri della Commissione Interna aziendale attuato dalla Direzione per rappresaglia in conseguenza del massiccio sciopero di venerdì scorso. In mattinata, i lavoratori del complesso si sono riuniti in assemblea alla Camera del Lavoro. Un vivo fermento regna nella intera categoria.

Nella giornata di ieri, è inoltre proseguito lo sciopero iniziato sabato scorso dai lavoratori edili della Società Condotte Acque. Anche in questa azienda, come è noto, la Direzione aveva tentato di spezzare il fronte unitario delle maestranze attuando gravi rappresaglie.

FEDERAZIONE GIOVANILE

Domani alle ore 19 in Federazione i responsabili delle attività culturali e delle filodrammatiche di tutte le sezioni: Le Sezioni: Tiburtino, Pietralata, Portonaccio, San Lorenzo, C. Bertone, Quarticciolo, Gordiani, Trastevere, Gianicolense, Garbatella, Trullo, Portuense, Ponte Milvio, Salario, inviino un compagno a ritirare urgente materiale stampa.

ITALIA - URSS

Ore 19 tutti i responsabili di circolo a Via dei Prefetti n. 8.

PIETOSA VICENDA DI UNO SCHIZOFRENICO

E' fuggito dal manicomio per rivedere la fidanzata

Una pietosa vicenda è quella del siciliano ventottenne Giovanni Battaglia, ricoverato nella clinica psichiatrica « Castello della quiete », sulla via Tiburtina, perchè affetto da una grave forma di schizofrenia.

Il povero giovane, prima di ammalarsi, si era fidanzato con una ragazza, conosciuta al suo paese; l'amore per la sua fidanzata e la forzata lontananza da lei affliggevano grandemente il Battaglia, che, nei suoi momenti di lucidità, manifestava il desiderio di raggiungerla. Così, a poco a poco, l'idea di fuggire dalla clinica si è impadronita di lui ed egli ha atteso il momento favorevole per porre in atto il suo proposito. Nel pomeriggio di domenica, finalmente, l'occasione propizia si è presentata. Il Battaglia aveva ricevuto la visita di alcuni parenti giunti dalla Sicilia e passeggiava con loro nel giardino, quando, giunto nei pressi del muro di cinta, ha spiccato un salto e agilmente lo ha scavalcato, dileguandosi poi di gran corsa nell'aperta campagna.

Alla Direzione non è rimasto che avvertire del fatto i carabinieri della stazione di Tor Sapienza, i quali, a loro volta, hanno sparso l'allarme in tutta Italia. Ieri, finalmente, il povero demente è stato ritrovato, lacero ed affamato, nei pressi di Siena dove era giunto, presumibilmente, con mezzi di fortuna. Resta da chiarire come mai abbia preso una strada che, lungi dall'avvicinarlo, lo allontanava dalla Sicilia. Ma forse la cosa si spiega facilmente con le malferme condizioni mentali del Battaglia.

Diffusione straordinaria

La grande lancia del «Calendario del Popolo» avrà luogo dall'8 al 15 agosto in sostituzione di « Vie Nuove » che non verrà pubblicato. Ogni Sezione deve ritenersi mobilitata per questa diffusione.

Tutte le Sezioni facciano pervenire la conferma dell'obiettivo fissato dal C.D.S. provinciale.

INCENDIO AL PIGNETO

Un violentissimo incendio, che ha causato danni per oltre due milioni di lire, si è sviluppato alle ore 11,30 circa di ieri in un magazzino contenente catrame, legname, bitume, pece, colla e vernici, di proprietà di Angelo Ambrogi, al numero 25 di via Attilio Zuccagni Orlandini, presso l'Acqua Bullicante. Prolungata ed intensa è stata l'opera dei Vigili del Fuoco per domare le fiamme, le quali si sono anche appiccate alle persiane di un'abitazione vicina distruggendole

SU UNA TOMBA ISRAELITICA AL VERANO

Un pensionato si uccide bevendo acido muriatico

Rinvenuto nel fiume il corpo di una giovanetta

Un vecchio pensionato, il settantacinquenne Primo Cerveglieri, abitante in via Conte di Carmagnola 91, si è dato la morte, nella mattina di ieri. Lo sventurato ha scelto un mezzo orribile, che gli ha fatto soffrire pene atroci, prima di abbandonare la vita: l'acido muriatico. Egli ne ha ingerito una quantità imprecisata, ma senza dubbio rilevante, nell'interno del Verano, su una tomba del settore israelitico, nel riquadro numero 29.

Il corpo dell'infelice è stato rinvenuto bocconi su una tomba alle ore 11,15 circa, dal vigile urbano Vincenzo Di Francesco, il quale, ritenendo che il povero Cerveglieri fosse stato colto da malore, si è affrettato a soccorrerlo. Purtroppo, il terribile veleno, ingerito evidentemente da pochi minuti, cominciava a fare il suo effetto e il vigile non ha tardato a rendersi conto della realtà dei fatti, anche perchè ha visto, accanto al corpo dello sventurato, scosso da tremende convulsioni, una bottiglia da mezzo litro, che conteneva ancora qualche goccia d'acido.

Il Cerveglieri è stato trasportato in gran fretta al Policlinico, dove i medici hanno tentato il possibile per strapparlo alla morte. Ma, purtroppo, l'acido muriatico non perdona. Il povero pensionato, con le viscere corrose, è morto, tra sofferenze inenarrabili, alle ore 15, dopo oltre tre ore di atroce agonia.

Il corpo di un'altra suicida, una giovanetta appena diciannovenne, è stato restituito ieri mattina dal Tevere. Si tratta di Assunta Bentivoglio, abitante — come il povero Cerveglieri — in via Conte di Carmagnola, ma al n. 5. La ragazza viveva con i genitori e non si conoscono i motivi che possono averla spinta ad annegarsi. Il suo corpo, affiorato nei pressi di Ponte Sublicio, è stato recuperato dalla polizia fluviale e trasportato all'Obitorio, dove è stato identificato da un parente.

Si presume che la ragazza si sia uccisa nella notte tra sabato e domenica, gettandosi nel fiume all'altezza del lungotevere delle Armi.

Come i nostri lettori ricorderanno, una telefonata avvertì i Vigili del Fuoco che una donna si era annegata nel luogo indicato, ma le pronte ricerche effettuate dai pompieri non dettero durante la notte stessa, alcun risultato.

Un carabiniere motociclista investe e uccide un vecchio

Il sessantanovenne Giuseppe Gaudenzi, abitante in via Appia Nuova 701, alle ore 20,25 di ieri è stato investito da una motocicletta militare, condotta dal carabiniere Andrea De Riso, di ventinove anni, mentre attraversava la via Appia Nuova, poco distante dalla sua abitazione.

Il Gaudenzi, trasportato allo ospedale di San Giovanni dalla nipote Giulia, con lui coabitante, nonostante le amorose cure dei medici, vi è deceduto alle ore 22,15, avendo riportato gravissime lesioni alla testa.

Il carabiniere De Riso, nella caduta successiva all'investimento, ha riportato escoriazioni e contusioni guaribili in otto giorni.

E' morta anche la figlia dei coniugi Bartolucci

Per la terza volta, in pochi giorni, la morte ha colpito la famiglia di Pietro e Maria Bartolucci, i coniugi deceduti domenica scorsa, alle ore 18 in uno scontro tra la loro « Giardinetta » ed una « Topolino » sulla via Ardeatina.

La loro figliola dodicenne, Maria Laura, che insieme con il fratello Mario, di quattordici anni, era rimasta gravemente ferita, è deceduta ieri mattina all'Ospedale di San Giovanni, dove era stata ricoverata. La povera ragazza aveva riportato gravissime lesioni alla testa, con commozione cerebrale.

RIUNIONI SINDACALI

Edili - Oggi alle ore 18,30 il Comitato Direttivo in sede. Domani alle ore 18,30: attivisti, membri delle CC. II., delegati di azienda in sede.

Chimici - Domani alle ore 18 attivisti, membri di CC. II., collettori e rappresentanti d'azienda assemblea unitaria presso la sede della U.I.L. in Via Lucullo, 6.

ADESSO VI DICIAMO

AFFRETTATEVI!!!

la II FIERA della VALIGIA

organizzata da

FUNARO a S. Silvestro

sta per concludere il suo periodo romano, dimostrando di essere:

Il più Grande AVVENIMENTO COMMERCIALE DELL'ANNO

AFFRETTATEVI!!!

potrete ancora scegliere fra migliaia di valigie e borse di ogni tipo vendute

SEMPRE A PREZZI INEGUAGLIABILI!!!

Una grande organizzazione di PRODUZIONE VENDITA si è messa al vostro servizio.

Ricorderete oltre al nostro slogan

"Funaro vuol dir denaro"

la QUALITÀ e la DURATA delle nostre valigie

Convincetevi! - Visitateci!

ELEGANTISSIME VALIGIE SPECIALI per Lancia Aurelia, Alfa 1900 Fiat 1900 e nuova Fiat 1100

PICCOLA PUBBLICITA'

1) COMMERCIALI L. 12

A. APPROFITTATE. Grandiosa svendita Mobili tutto stile Cantù e produzione locale. Prezzi sbalorditivi. Massime facilitazioni pagamenti. Sama-Gennaro Milano Napoli, Chiaia 238.

ELIMINATE GLI OCCHIALI non con lenti di contatto, ma con LENTI CORNEALI INVISIBILI. « MICROTTICA » - Via Portamaggiore, 61 (777.435). Richiedete opuscolo gratuito 4731

2) CAPITALI-SOCIETA' L. 12

ANTICIPAZIONI massime su preziosi, argenteria, pellicce, tappeti, foto, ecc. Rasella 34-35, ingresso riservato n. 36. Tel. 477.620.

4) AUTO-CICLI-SPORT L. 12

A. AUTISTI!!! Patente Diesel Semilalire tutto compreso.«Strano» Emanuele Filiberto 60. Reboris. 221136

9) MOBILI L. 12

ALLE GALLERIE « BABUSCI » !!! FIERA del MOBILE 1953-54 — Esclusività ultimi modelli premiati: Milano - Cantù - Giussano - Meda. PREZZI PIU' BASSI FABBRICANTE! I Più colossale assortimento della Capitale: ! Portici Piazza Esedra, 47 - Piazza Colarienzo (Cinema Eden) 6613

CINODROMO RONDINELLA

Questa sera alle ore 20,45, riunione corse Levrieri a parziale beneficio della C.R.I.

ANNUNCI SANITARI

DISFUNZIONI SESSUALI

di qualsiasi origine. Deficienze costituzionali. Visite e cure prematrimoniali Studio medico PROF. DR. DE BERNARDIS appuntamento . Tel 684 644

Dott. DELLA SETA

Specialista Veneree Pelle

Disfunzioni sessuali

Via Arenula 29 int. 1 . 8-12 16-20

DOTTOR ALFREDO STROM

VENE VARICOSE

VENEREE - PELLE

DISFUNZIONI SESSUALI

CORSO UMBERTO N. 504

(Presso Piazza del Popolo)

Tel. 61.929 - Ore 8-20 - Fest. 8-13

Decr. Pref. N. [illegible]